

## **Luoghi di valore. Valori del luogo**

### **giornate di studio sul paesaggio**

2009, sesta edizione

*dedicate a Lucio Gambi (1920-2006)*

**giovedì 5 febbraio, ore 15-19 e venerdì 6 febbraio, ore 10-19**

Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche, via Cornarotta 7a

### **RELATORI**

#### **Andrea Emiliani**

Storico dell'arte e amministratore culturale (Soprintendente per i Beni Artistici e Storici di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna e Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna), nel 1974 ha fondato l'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna. Dal 1970 al 1986 ha insegnato Museografia e Storia dell'arte nell'Università di Bologna. Ha contratti con la Sapienza di Roma, il Politecnico di Torino, la Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Ha condotto lezioni e conferenze nelle Università di Venezia, Macerata, Firenze, Milano, Torino. Ha partecipato a congressi presso l'Auditorium del Museo del Louvre a Parigi. Ha tenuto seminari presso la Scuola Superiore di Pisa e al Collège de France di Parigi. Ha collaborato alla riorganizzazione della Pinacoteca Nazionale di Bologna (dal 1955 ad oggi), della Pinacoteca Nazionale di Ferrara (1969-1992), del Palazzo Milzetti Bolognesi di Faenza (dal 1974) e della Pinacoteca Civica di Forlì; ha elaborato il piano organico di riqualificazione del Museo di Santa Giulia e di San Salvatore a Brescia. Ha insegnato Fenomenologia degli Stili, Storia delle Arti e Museologia nell'Università di Bologna (1970-1986) ed è stato docente incaricato presso l'Istituto statale d'arte per la Ceramica di Faenza (1962-65).

È stato presidente dell'Istituto Superiore di Industrie Artistiche di Faenza, presiede l'Accademia Clementina di Bologna, è accademico dei Lincei, membro delle Accademie Raffaello di Urbino, Torricelli di Faenza, Nazionale di San Luca a Roma. Ha avuto il premio per la critica d'arte del Ministero per i Beni e le Attività culturali assegnato dall'Accademia dei Lincei nel 1992 e quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 1988.

È curatore di numerose mostre sull'arte bolognese e autore di importanti pubblicazioni e cataloghi. Tra le sue opere *Una politica dei beni culturali* (1974), *Guido Reni* (1988), *La Pinacoteca Nazionale di Bologna* (1997), *Le sale delle belle arti* (1998), *Raffaello. La stanza della segnatura* (2002), *La Pinacoteca Nazionale di Bologna* (2006).

Ha curato, con altri, la mostra *La cura del bello: musei, storie, paesaggi per Corrado Ricci*, tenutasi a Ravenna nel 2008.

#### **Domenico Luciani**

Architetto, paesaggista. Studia metodi e strumenti per la conoscenza e il governo dei luoghi. Dirige fin dalla sua origine (1987) la Fondazione Benetton Studi Ricerche, ne coordina le attività di documentazione (biblioteca, archivio), di ricerca, di formazione (seminari e corsi annuali), di sperimentazione (laboratori, progetti e interventi nei luoghi), ne cura le pubblicazioni paesaggistiche e i dossier dedicati ai luoghi annualmente designati (dal 1990) dal Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino.

Ha curato, tra gli altri volumi, *Luoghi, forma e vita di giardini e di paesaggi*, 2001 (Premio Hanbury 2001). Ha pubblicato saggi e articoli in varie riviste italiane e straniere, e in numerosi atti dei convegni ai quali ha partecipato. Ha fatto parte di vari comitati scientifici internazionali col compito di orientare le trasformazioni di paesaggi postindustriali.

Lavora da decenni al tema della "nebulosa insediativa" del nord-est italiano, in particolare intorno alle questioni dell'insediamento e della mobilità. Presiede la Associazione Accademia di Paesaggio per la costruzione a Treviso di una "Università del paesaggio".

### **Yves Luginbühl**

Ingegnere agronomo e geografo, dottore in geografia all'Université de Paris I Panthéon Sorbonne, Yves Luginbühl è direttore di ricerca al Centre National de la Recherche Scientifique (CNRS). Consulente del Consiglio d'Europa, è stato redattore di diverse convenzioni europee sul patrimonio e il paesaggio nel quadro delle politiche di governo del territorio. Presiede il Comitato scientifico del programma di ricerca «Paysage et développement durable» del Ministère français de l'Ecologie, du Développement et de l'Aménagement Durables.

#### *Abstract dell'intervento*

Note sul rapporto tra paesaggio e democrazia. La costa viticola della Borgogna come caso di estetica comunitaria. La montagna *beauvoisienne* come luogo di libertà e di poesia popolare.

### **Gianni Maddalon**

Ha insegnato per circa vent'anni Laboratorio di Elettronica e Esercitazioni pratiche in Istituti Tecnici e Professionali ad indirizzo elettronico e di telecomunicazioni.

Ha svolto consulenze tecniche in procedimenti penali promossi presso vari Tribunali.

Effettua consulenze su problematiche di comunicazione, progettazione e realizzazione di campagne comunicative, sia istituzionali che commerciali; realizza prodotti multimediali.

Attualmente insegna in un Corso triennale di Formazione superiore per Operatori della conservazione e del restauro di documenti fotografici ed audiovisivi.

Per conto di Fondazione Benetton Studi Ricerche, ha realizzato le riprese filmiche di alcuni sopralluoghi delle prime due edizioni del Concorso *Luoghi di valore*.

#### *Abstract dell'intervento*

Una banca dati informatizzata per agevolare l'indagine sul rapporto persona-luogo: succinta presentazione delle funzionalità del primo nucleo del *database luoghi di valore*, realizzato per snellire la gestione dell'indagine condotta tramite questionari.

Potenzialità e limiti del trattamento automatico dell'informazione.

Cenni sull'uso storico dei database e considerazioni sul ruolo di tale strumento.

### **Massimo Rossi**

Geografo, nel 1987 viene nominato coordinatore dell'Archivio cartografico all'Istituto di Studi Rinascimentali di Ferrara. Nel 1989 vince una borsa di studio presso la Newberry Library di Chicago. Dal 1996 è responsabile della Cartoteca della Fondazione Benetton Studi Ricerche di Treviso. Nel 2008 vince il dottorato di ricerca in Geografia storica presso l'Università di Genova.

Ha tenuto conferenze in sedi nazionali e internazionali, e pubblicato numerosi saggi e articoli, studiando particolarmente i contesti storico-culturali e gli artefici delle rappresentazioni cartografiche.

Si è occupato dei problemi di catalogazione elettronica della cartografia storica.

Per la Fondazione Benetton Studi Ricerche cura la cartoteca e svolge attività di ricerca sul paesaggio e sulle sue trasformazioni attraverso la costruzione di sistemi informativi geografici.

Ha pubblicato molteplici studi dal 1991 al 2008. Ha curato la pubblicazione della *Kriegskarte. Il Ducato di Venezia nella carta von Zach, 1798-1805* e della relativa monografia *L'officina della Kriegskarte. Cartografie degli Stati veneti dalle campagne d'Italia al trattato di Presburgo (1796-1805)*, coedizioni della Fondazione Benetton Studi Ricerche e delle Grafiche Bernardi (2005, 2007).

#### *Abstract dell'intervento*

Per una geografia dei luoghi di valore

Con l'ausilio di cartografie appositamente elaborate, la comunicazione intende mostrare la diffusione delle segnalazioni pervenute nelle due edizioni del concorso (2007 e 2008), nell'ambito territoriale della provincia di Treviso.

Attraverso la suddivisione delle oltre trecento segnalazioni per ambiti tipologici, si analizzeranno le modalità della loro dislocazione e il rapporto tra luoghi segnalati e segnalatori, al fine di contribuire ad una lettura comune del legame tra persona e valore dei luoghi.

### **Giovanna Sonda**

Dottore di Ricerca in Sociologia e Ricerca Sociale, ha conseguito il dottorato nel 2005 presso la Facoltà di Sociologia di Trento. Si è occupata di subculture politiche territoriali, welfare e terzo settore, *science and technology studies* (STS) e ha sviluppato un interesse particolare per le questioni urbane privilegiando un orientamento transdisciplinare. Da quattro anni collabora con l'IRSRS di Trento. Attualmente lavora al progetto di ricerca "Penelope – le trame emergenti del tessuto urbano" che si configura come uno studio organizzativo e urbano sulla città di Trento e si propone di render conto di come prendono forma parti di città nell'intreccio tra politiche pubbliche, narrative e pratiche quotidiane. Su questi temi ha presentato diversi contributi a convegni internazionali nell'ambito degli studi organizzativi (EGOS, SCOS) e degli studi urbani (EURA) e tiene lezioni e seminari in ambito universitario.

#### *Abstract dell'intervento*

Qual è il contributo di racconti e testimonianze locali nella lettura del territorio? In che modo le narrative possono diventare strumento di conoscenza a supporto della governance territoriale? A partire dalle testimonianze raccolte nelle prime due edizioni del concorso "Luoghi di valore" la ricerca ha individuato e messo in luce alcuni aspetti attorno ai quali si inizia a delineare la relazione tra un luogo, i valori che esso esprime e l'esperienza soggettiva. Le narrazioni trasformano il territorio in un brano leggibile e concorrono ad arricchire la discussione sul concetto stesso di 'valore'. Questa lettura dall'interno supera il primato della vista ed è capace di restituire un'esperienza corporea densa, in cui la memoria e i sensi concorrono a dare valore al luogo. In questa costruzione di senso diventano allora leggibili anche i valori che informano l'abitare.

### **Mauro Varotto**

Nato a Padova nel 1970, è ricercatore e docente di Geografia umana presso il Dipartimento di Geografia dell'Università degli Studi di Padova. Ha svolto studi e ricerche sul fenomeno dell'abbandono e sulle recenti trasformazioni territoriali della montagna alpina e prealpina, su crisi e rilancio dei paesaggi culturali, sulle fenomenologie dell'abitare nel Veneto contemporaneo. È autore di oltre 50 lavori a carattere scientifico, tra i quali qui ricordiamo: *Il paesaggio dell'abbandono nel Massiccio del Grappa*, Club Alpino Italiano, Milano 1999; *Spopolamento montano: cause ed effetti*, Rete Montagna, Belluno-Innsbruck 2003 (a cura, con R. Psenner); *Le terre della Tergola*, Cierre, Verona 2005; *Il grigio oltre le siepi. Geografie smarrite e racconti del disagio in Veneto*, Nuova Dimensione, Venezia 2005 (a cura, con F. Vallerani); *Paesaggi terrazzati dell'arco alpino – Atlante*, Marsilio, Venezia 2008 (a cura, con G. Scaramellini).

#### *Abstract dell'intervento*

In difesa dei luoghi dell'abitare: il fenomeno dei comitati in Veneto

- mappatura aggiornata del fenomeno,
- sua evoluzione negli ultimi 10 anni,
- sue caratteristiche (motivazioni, tipologie, esiti, controparti, alleanze etc.),
- suo inquadramento nel panorama generale - nazionale e internazionale - di coordinamenti e movimenti recentemente giunti alla ribalta della cronaca.

### **Massimo Venturi Ferriolo**

Filosofo, è professore ordinario di Estetica presso la Facoltà di Architettura e società del Politecnico di Milano. Dirige, presso l'editore Guerini e Associati di Milano, la collezione "Kepos" e "Quaderni di Kepos", avente per oggetto il giardino e il paesaggio tra filosofia, storia, architettura e progetto.

Il tema del *paesaggio* tra etica ed estetica, fra teoria e progetto, è al centro dei suoi interessi scientifici. La sua prospettiva di ricerca, oltre l'analisi storica intesa nella sua accezione ampia e la speculazione estetico-filosofica, con interesse particolare al rapporto tra l'uomo e il suo ambiente, comprende gli aspetti architettonico, artistico e geografico.

Tra le pubblicazioni sul tema giardino e paesaggio, oltre ai saggi comparsi in diverse riviste e miscellanee italiane e straniere, si segnalano i seguenti volumi: *Nel grembo della vita. Le origini dell'idea di giardino*,

Guerini e Associati, Milano 1989 (seconda e terza edizione: 1995 e 1999); *Il giardino del monaco*, Semar, Roma 1991; *Giardino e filosofia*, Guerini e Associati, Milano 1992; *Giardini del Giappone*, Fenice 2000, Milano 1993 (tr. francese di C. Bonnafont, Chêne, s.l. 1993); *Giardino e paesaggio dei Romanticisti*, Guerini e Associati, Milano 1998; *Etiche del paesaggio. Il progetto del mondo umano*, Editori Riuniti, Roma 2002; *Paesaggi rivelati. Passeggiare con Bernard Lassus*, Guerini e Associati, Milano 2006. Ha curato (in collaborazione con Paola Capone e Paola Lanzara) *Pensare il giardino*, Guerini e Associati, Milano 1992; il volume di Joachim Ritter, *Paesaggio. Uomo e natura nell'età moderna*, Guerini e Associati, Milano 1994 (tr. francese, Les Éditions de l'Imprimeur, Besançon 1997); *Mater Herbarum. Fonti e tradizione del "giardino dei semplici" della Scuola medica salernitana*, Guerini e Associati, Milano 1995.

### **Michele Zanetti**

Di origine ferrarese (1947), è autore di alcuni volumi su temi naturalistici: tra questi *Boschi e alberi della Pianura veneta orientale* (1985), *Flora notevole della Pianura veneta orientale* (1986), *Il fosso, il salice, la siepe* (1988), *Il bosco Olmè di Cessalto* (1989), *Il Piave, fiume vivente* (1995). Ha collaborato alla redazione di importanti volumi scientifico divulgativi, tra cui *Laguna di Venezia* (1995), *Sile* (1999), *Piave* (2001), *Lago di Garda* (2002), *Brenta* (2003), *Tagliamento* (2006).

Si occupa inoltre di didattica delle scienze naturali ed ha svolto una intensa attività di formazione e di divulgazione rivolta ai docenti. È coautore di numerose pubblicazioni, tra cui *Osserva ogni cosa mentre cammini* (1992), *Piccoli animali della campagna* (1998) e *Animali della fattoria* (2002). È autore o coautore di alcuni volumi-guida ad aree di grande interesse naturalistico, quali la *Laguna di Venezia*, il *Parco Nazionale dei Monti Sibillini*, il *Parco Naturale delle Dolomiti Friulane*, il *Parco Nazionale del Pollino*, il *Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo* e il *Monte Baldo*. Tra le sue opere di narrativa *Storie d'acqua. Racconti di fiume e di laguna e Il naufrago e altre storie di animali e uomini*.

È presidente dell'Associazione Naturalistica Sandonatese e fondatore dell'Osservatorio Florofaunistico Venetorientale, che dirige. Risiede a Musile di Piave (VE).

#### *Abstract dell'intervento*

Il significato e l'importanza dei paesaggi prossimo-naturali nel contesto del paesaggio umanizzato. Verrà sviluppato il significato tecnico dell'espressione "Paesaggio prossimo naturale" e affrontato il concetto della naturalità nell'ambiente umanizzato della pianura e della collina venete, con riferimento alle situazioni paesaggistiche che ne caratterizzano la geografia. Verrà quindi esposta la tipologia di paesaggi prossimo naturali presenti nella realtà territoriale della provincia di Treviso, in riferimento agli ambienti collinare, agrario e fluviale. Per ciascuna di esse verrà quindi formulata in termini di sintesi una valutazione d'importanza, sia in relazione alla conservazione della biodiversità, che in relazione alla conservazione di caratteri estetici armoniosi nel contesto complessivo della stessa realtà umanizzata. Verrà infine considerata l'opportunità della ricostruzione di paesaggi prossimo naturali come applicazione di un metodo scientifico che implica un impegno interdisciplinare.

### **Simonetta Zanon**

Laureata in Scienze Naturali, ha successivamente approfondito i temi del paesaggismo, seguendo il corso di perfezionamento in Architettura del paesaggio presso il Politecnico di Milano e iniziando, contemporaneamente, a svolgere attività di libera professione. Nel 1989 è diventata socia ordinaria dell'Associazione Italiana Architettura del Paesaggio. Dal 1989 al 1996 ha collaborato principalmente con l'Università IUAV di Venezia, in qualità di cultore della materia, per le attività didattiche e di ricerca legate ai corsi di *Arte dei Giardini* e ai laboratori di laurea *Paesaggio e Architettura*.

Dal 1997 lavora presso la Fondazione Benetton Studi Ricerche di Treviso dove coordina la sezione *laboratori/progetti* e collabora alle varie attività inerenti il tema *paesaggio e giardino*; in particolare, ha coordinato il progetto Interreg III B *Restructuring Cultural Landscapes* (2003-2006), ed è responsabile del concorso *Luoghi di valore*.

Nel 2007 è stata nominata componente del Comitato Scientifico dell'Ente Parco del Fiume Sile.

Ha partecipato a numerosi convegni e pubblicato diversi contributi, principalmente sull'argomento *giardini storici*. Ha inoltre curato la sezione *Contesti, luoghi e progetti d'acqua* per la prima serie della rivista «Silis. Annali di civiltà dell'acqua».